Anno XIII. N. 111 — Udine, Sabato 17 Maggio 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'associazione [illegible]

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

I CLERICO-LIBERALI

In un preziosissimo opuscolo, uscito testè alla luce, abbiamo letta una stupenda descrizione di questa categoria di persone nè carne nè pesce, la quale, perchè è davvero scultoria, ci facciamo un dovere di presentarla ai nostri lettori, certi di far loro cosa graditissima. Eccola.

" I clerico-liberali sono in generale persone dabbene, accostumate, serie; ma nello stesso scrivere, nel parlare, nell'operare si mostrano infinti, sprizzati di liberalismo.

" Il loro forte è la carità, la tolleranza che in fatto è tale per tutti meno che per i cattolici veri. Per essi non esistono che pecore randagie da attirarsi all'ovile; hanno la fiabbia di attirarre e questa chiamano la politica delle viste larghe.

« Siccome però la maggior parte degli avversari nostri o sono astutissimi o legati per giuramento allo sterminio del cattolicismo, sono essi per contro gli attratti e non se ne avvedono: sono gli illusi che credono si muova il trono sul quale siedono, mentre essi stanno fermi ed è il rivolto che parte.

« Sono portati per le alleanze con una tenerezza insuperabile, schiavi generalmente di una tirannia crudele: l'opinione pubblica e l'aura popolare.

« Partecipano anch'essi a tutte le opere di carità e di pietà, ma non trovano mai nè il tempo opportuno, nè l'associazione di movimento attivo sociale che li meriti.

« O si accingono al combattimento dichiarando di non avere avversari, o non combattono, incaricando la Provvidenza di provvedere.

" Avvisano che non convenga a fronte scoperta resistere alla potente e dominante iniquità, temendo che la resistenza non inacerbisca per ventura gli animi degli avversari.

« Dolgonsi dello scadimento della fede e della corruzione dei costumi; e nondimeno niente adoprano per rimediare, se pure per via di concessioni e di simulazioni colpevoli non aggravano talvolta il male.

" Pretendono che niuno metta in dubbio la loro devozione verso l'Apostolica Sede; ma trovano sempre di che censurare il Papa.

« Usano il metodo di compatire, adattarsi, attirare, pattuire, rispettare.

« Se la causa cattolica e la causa patria sia loro a cuore, non è così che si difende.

" Il giorno mal avventurato che assassini delle proprietà e delle persone attentassero a ciò che essi hanno di più caro, vorrei sapere se si difenderebbero col compatire il ladro, coll'adattarsi al furto compiuto, coll'attirare con moine a più miti consigli l'assassino, o col fargli riverenza.

« Nel campo politico accettano la supremazia della Chiesa sullo Stato, cioè la tesi cattolica, ma nel fatto sognano l'ipotesi liberale: la Chiesa dover adattarsi ai tempi ed alle circostanze, omettendo la intransigenza, il lupo delle pecorelle smarrite.

« A organizzarsi a partito sorsero da poco più di due lustri i *Conservatori nazionali*, fondati sull'inviolabilità dello statuto, e sulla necessità e sul dovere di portare il concorso alla cosa pubblica sotto l'egida delle istituzioni liberali coll'intenzione di *correggerle* e di *migliorarle*, non di distruggerle.

" Applicare adunque il sistema dei fatti compiuti, la politica del meno male, anzichè il principio della giustizia. Vogliono esser religiosi come gli avi, ma liberali come il nostro secolo»

" Sanciscono ed approvano fatti ed attuano leggi contrarie ai dettati della Chiesa, e su questa base sognano costruire uno *Stato cattolico*.

" O la consentono coi liberali e in tal caso [illegible] col loro [illegible], o [illegible] paura di affrontare gli avversari condannando in loro tutto ciò che non v'ha di retto, sia pur coperto col lusinghevole nome di libertà, di civiltà, di ordine, di progresso, e in tal caso chiamiamoli servi del liberalismo, condannati fino allo estremo della rivoluzione ad essere gli strumenti d'ogni eccesso, il ponte di passaggio all'altra sponda ove di arcata in arcata vuol portarci a rovina della patria, a ignominia della religione, la più infame delle Sette.

" La è chiara, il cattolico deve essere conservatore di tutto ciò che è conforme alle dottrine cattoliche e deve voler non conservare tutto ciò che *non è loro* conforme, senza guardare in faccia a nessuno.

" Questi clerico liberali tengono il Papa nel dovuto conto quando parla *ex Cathedra*, ma quando consiglia i fedeli sul *quid agendum* nelle attuali controversie, diventano fenomenalmente sordi.

« Per condannare anch'essi, se pure con pieno animo, vari portati della civiltà moderna fu necessaria la condanna di 80 proposizioni inserite nel Sillabo.

" Per intendere che nelle opere di Rosmini non c'era tutt'oro, anzi pecche grassime si contenevano o per sè, o per le conseguenze che uomo logico potrebbe dedurre, fu necessaria la condanna di sue 40 proposizioni.

« Perchè si intendesse che è voler del Papa come è saggissima condotta pur di fronte alla ragione ed all'esperienza, di non recarsi alle urne politiche, fu d'uopo che i Pontefici lo ripetessero su tutti i toni e per voce e per iscritto e che il *non expedit* si mutasse in *non licet* e questo, fosse tradotto, da chi ne aveva l'autorità in un *formale divieto*.

« Perchè si capisse che potere temporale è necessario al Papato per la propria indipendenza e questa per la salutare influenza e per la missione che ha la Chiesa sulla terra, fu d'uopo che ne accennasse ad ogni più sospinto Pio IX e che più di 50 volte, come risulta da apposita raccolta, ne parlasse e scrivesse Leone XIII.

« Costoro però, dei quali non tutti hanno ancora inteso, ebbero la rara abilità di ammettere in ultima analisi la necessità della soluzione della questione romana, ma col mezzo di impossibili conciliazioni, o ebbero peggiore arroganza e più gran torto di offrirsi consiglieri sul modo di condurre tale faccenda e pretendere di mostrare alla Santa Sede ciò che meglio le convenga di fare. »

RIPOSO FESTIVO

Il progetto che l'Imperatore Guglielmo II ha presentato al Reichstag per il riposo domenicale contiene codesti principali punti, che completano le prime notizie già da noi date: — Il riposo festivo dovrà cominciare il giorno precedente alle sei ore di sera. Gli impiegati di commercio non potranno lavorare più di cinque ore, e questo all'infuori delle ore fissate per le funzioni di Chiesa.

A Pasqua, a Pentecoste, a Natale, il riposo dovrà essere di 48 ore, affinchè l'operaio possa passare queste feste in famiglia. I proprietari di alberghi, caffè, birrarie, liquorerie e alcuni altri negozi, che la legge enumera, dovranno accordare ai loro dipendenti un giorno festivo di riposo su tre.

Come già facemmo notare, saranno accordati dalle superiori autorità speciali permessi di lavorare alla domenica, per soli gravi motivi; in casi eccezionali queste licenze potranno essere concesse dai Sindaci, pei quali però si comminano pene, qualora abusassero di tale facoltà.

L'Imperatore si è riservato inoltre il diritto di estendere, con apposito decreto, l'obbligo del riposo a altre industrie oltre quelle parzialmente specificate nel progetto.

La Germania, come si vede, ci ammaestra, e ci fa oggi assistere al sublime spettacolo di un sano ritorno ai precetti di Dio, per cui essa non fu mai così grande, come lo è in codesto periodo di nobile esempio, ben degno d'imitazione.

Beneficenza laicizzata!

Il processo che si sta svolgendo al Tribunale di Milano sulla querela sporta dall'on. Marcora contro i giornali che, a suo dire, lo diffamarono per aver pubblicato che egli sollecitò un sussidio dalla Congregazione di Carità affine di far continuare gli studi ad uno dei suoi figli, dà continuamente luogo a commentatissimi incidenti che non tutti giovano alla causa dell'onorevole rappresentante di Milano.

Intanto ci piace riportare un brano del discorso pronunciato dall'avv. Persi, difensore della signora Colombo, una fra le querelate dal Marcora.

Parlando delle formalità omesse prima di accordare il sussidio al Marcora, l'avvocato disse:

« Si discute il ricorso Marcora, il delegato non fece visite, assunse non si sa quali informazioni, perchè non gli risultò nè che cosa pagasse di ricchezza mobile, nè se avesse fatto eredità, nè come vivesse, e riferisce che se un Marcora dice che è povero, bisogna credergli.

« Ma che modo è questo di amministrare il patrimonio dei poveri! (vive approvazioni).

« Se si è tutti uguali dinanzi alla legge, si dovrebbe esserlo molto più dinanzi alla carità ed è doloroso che dove non è più il privilegio della calza pavonazza e la croce del Monsignore, si trovi quella del ciondolo di San Venanzio del deputato, tanto più quando è radicale (applausi prolungati del pubblico). »

Ecco le conseguenze della laicizzata beneficenza pubblica!

75 — Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

« E, sopra tutto, avrà egli qui alimento a quella operosità cui in America veniva offerto un campo sì largo? Egli potrebbe, è vero, trasformare qui, seguendo l'esempio del suo benefattore, le nostre magre terre renderle fertili, e, sentendosi utile, essere contento, specialmente se... se il mio sogno si compisse, se la fanciulla, che è entrata in casa nostra divenisse un giorno sua compagna. Grazie al cielo ella ha nelle vene di quel sangue aristocratico che mio padre sarebbe disposto a credere qualche cosa di diverso da quello degli altri uomini, e s'è *guadagnato* così bene il cuore di questo buon padre che egli, ne son certa, non desidererebbe altra figlia che lei.

« Le diceva che il nostro vicino, il signor Aubly, è spesso ospite in casa nostra. Egli ha trasformato il paese in modo mirabile; la sua attività non potrebbe essere maggiore, e, quando vuole sollevarsi un po' dalle fatiche, che s'è imposte, viene spesso a passare un'ora a Kerouez. Egli giunge di solito all'improvviso portando il prodotto della sua pesca o della sua caccia, o frutta del suo giardino per la nonna o semi di fiori per il babbo. E se ella sapesse quanto s'impari nell'udirlo parlare. Egli ha visto tante cose nei suoi viaggi, ha appreso tante notizie nei libri; quando scuote la malinconia che troppo stesso lo opprime, egli ci incanta da vero col suo conversare. La storia, letta con lui, diventa qualche cosa di vivo; non è più un racconto, è una serie di quadri splendidi, è un insegnamento utilissimo. Nei poeti egli sa cogliere un profumo di delicata poesia, che non si sarebbe creduto di trovare in essi. Tutto ciò che è grande e nobile lo commuove. È cosa che affligge il pensare che ancora non abbia domandato alla religione il conforto pei dolori che sembrano aver turbata la sua vita; ma io spero che egli giungerà a gustare le *gioie della fede*, ricompensa divina per tutto il bene che egli sparge sui suoi passi. È uno di quegli uomini la cui anima è, per così dire, naturalmente cristiana.

« Madre mia, io m'arrestai tutto ad un tratto. La penna, a mia insaputa, mi scorreva più veloce di quello che io volessi, e io mi lasciava andare ad un entusiasmo che non è più della mia età. Ma d'altra parte non ho secreti con lei; infatti dove potrei trovare un'amica più saggia e più affettuosa? Un giorno ebbi il pensiero — pensiero ben fuggitivo — che il signor Aubly sarebbe il marito migliore che una donna possa desiderare. Sì, dopo tutto quello che ho sofferto, pensai per un istante di poter essere ancora giovine e lieta. Mio padre, Rosel ed io, per accondiscendere al desiderio del signor Aubly, ci eravamo recati a visitare i lavori giganteschi che riempiono di meraviglia perfino le nostre popolazioni così calme. Dopo aver girato a lungo, entrammo a riposarsi a Kermanac'h.

(Continua)

Lauree e diplomi alle Suore

Gl'Istituti religiosi in Italia, accusati dalla Massoneria di essere i covi della infingardaggine e dell'ignoranza, hanno dato di sè, specialmente in questi ultimi anni, le prove più convincenti a bene della gioventù in essa educata ed a solenne smentita di tutti i nemici. Si continui e diventi sempre più splendida tale prova, ed il tempo farà piena giustizia ad onore della verità e delle Istituzioni cattoliche. Intanto leggiamo con grande soddisfazione ciò che *La Scuola Nazionale* pubblica:

« Ebbero recentemente il diploma di laurea in lettere, in seguito ad esami splendidamente sostenuti, a Genova, nove monache delle Marcelline. Nella R. Università di Torino ottennero il diploma di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere due suore di S. Giuseppe, e una di queste ottenne i pieni voti legali negli scritti e nei verbali e i pieni voti assoluti nella lezione pubblica; sì che uno dei commissari ebbe a dire che in ventisei anni non vide mai esami in lingua e letteratura tedesca, didattica e lingue comparate così *sorprendenti e splendidi* ».

IL DEBUTTO DI UN OPERAIO alla Camera Francese

Thivier, il deputato operaio che va alla Camera in *blouse*, ha esordito alla tribuna in modo esilarante.

Egli ha protestato per l'invio di truppe a Commentry contro gli scioperanti. Ha soggiunto che la cavalleria caricava la folla inoffensiva; i cavalli salivano sui marciapiedi (risa). Eccovi il conto da pagare: 51 franchi per vetri rotti.

Proruppe una ilarità interminabile; l'oratore stesso ride; poi, accorgendosi che l'ilarità dura un poco troppo, grida: « Rispettate almeno la mia *blouse* ». A questa sfuggita l'ilarità raddoppia. [illegible] protestato con tale gaiezza che esclude ogni gravità della cosa (applausi).

Rispondendo poi al deputato Boyer, che interpellava il Governo sulle misure repressive del 1 maggio, il ministro Constans ha detto: « In simili casi, un Governo degno di questo nome ha il dovere di far rispettare la legge, rispettandola egli medesimo. I veri operai non sono quelli che accorrono alle riunioni pubbliche, ma quelli che lavorano, e questi non avevano nulla da temere dalle misure prese (applausi). Vi sono due maniere di prevenire, quella delle piccole misure, che finiscono in repressione sanguinosa, e quella dello spiegamento di forze sufficienti per non avere da reprimere » (applausi).

E qui segue quanto noi abbiamo riferito nei telegrammi d'ieri.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 16 — Presidente Biancheri

Bilancio dell'istruzione

Pignatelli segnala il crescente sviluppo dei seminari senza che il ministero mostri di preoccuparsene. Costantini trova invece lodevole le previdenze del ministro Boselli in favore dei convitti nazionali, specie per i buoni risultati della Scuola d'Assisi, nega che il parlamento trascuri l'istruzione, ma gli scarsi frutti dipendono dall'infecondo impiego dei mezzi, ogni ministro tendendo a distruggere l'opera dei suoi predecessori.

Risponde il ministro

Boselli risponde anzitutto a Gabelli che le agevolazioni negli esami di licenza liceale da lui rimproverategli sono state autorizzate dai corpi competenti, nè hanno certamente sminuito l'importanza e la serietà dell'esame. Dichiara essersi adoperato perchè la frequenza dei giovani alle lezioni delle Università sia resa maggiore.

Quanto all'esame di ammissione al ginnasio osserva che esso non è abolito, ma che si considera come equipollente ad esso la licenza elementare.

Riconosce che si nominano dei professori nelle scuole secondarie i quali non hanno percorso l'università, ma le abilitazioni straordinarie sono indispensabili per supplire alla insufficienza del numero, e sono poi circondate dalle maggiori garanzie.

Fu sempre fautore della scuola unica secondaria di primo grado ed a questo principio informasi il suo decreto relativo al ginnasio superiore; ma non intende abolire la scuola tecnica; vagheggia una trasformazione di essa in una scuola popolare di due a tre anni.

Confuta l'opinione manifestata da Martini che si possano abolire le scuole normali istituiti pedagogici nei quali tutti gli studi concorrono ad un solo scopo, quello di formare non solamente un colto cittadino ma un colto insegnante.

Riconosce non buone le condizioni degli insegnanti secondari ch'egli spera migliorare coll'opportuno rimaneggiamento delle casse scolastiche; intende che l'istruzione primaria sia assolutamente gratuita, ma ritiene che in un paese dove si paga persino la giustizia non sia conveniente che i cittadini agiati si sottraggano al peso dell'istruzione secondaria.

Dice a Cavalletto che esistono due cattedre di storia del cristianesimo, ad ogni modo interpellerà il Consiglio superiore circa la convenienza di accrescerle; ma dubita si possano trovare professori d'inconcusso valore.

Nota a Gabelli la convenienza di sostituire agli istituti privati o comunali gli istituti governativi ove l'istruzione è migliore e dove i giovani vengono educati ai più patriottici ideali. Nega poi che sieno le nostre scuole secondarie fabbrica di spostati ed afferma poi che i pareggiamenti si accordano in giusta misura e con cognizione di causa. Risponde essere gravissimo l'argomento accennato da Pignatelli, tanto grave che il ministero ha creduto dover suo iniziare una inchiesta sui seminari, che sarà presto condotta a termine e i risultati della quale saranno sottoposti al Parlamento. Non consente nell'opinione di Rosano che nelle nostre scuole si insegni troppo e male, ed accenna all'opera del Governo e all'indirizzo che si dà agli studi appunto per evitare questi due inconvenienti. Assicura poi lo stesso Rosano di tutto l'interessamento del Governo perchè i collegi convitti rispondano alla loro nobile missione ed enumera i provvedimenti presi e per migliorare l'ordinamento di tali istituti e per rendere più decorosa la posizione del personale e specialmente degli istitutori. Conclude affermando non essere giusto dire che l'Italia nuova nulla abbia fatto di efficace a pro' della pubblica coltura, ove si guardi alle cure ed alle somme che il Governo e i Comuni che vi hanno dedicato.

ITALIA

Livorno — *Un caso d'idrofobia* — Certo signor Oreste Begni d'anni 28, circa 25 giorni or sono, veniva morsicato da un gatto mentre lo strappava dalla bocca di un cane, che stava mordendolo.

Accertato che il cane non era idrofobo, e essendosi fatto cauterizzare, il suddetto Begni non si curò del morso ricevuto.

Ieri però gli si sviluppavano tutti i sintomi dell'idrofobia, e condotto all'ospedale versa oggi in gravissimo pericolo.

Avigliana — *Ancora sulla terribile disgrazia.*

L'autorità fa indagini severe per vedere se la disgrazia debba attribuirsi a reato o mero caso.

Narrarono i feriti ricoverati all'Ospedale Mauriziano, che le scene successe sono straziate: i cadaveri sono irriconoscibili, completamente carbonizzati. Il terrore nei dintorni è al colmo; le popolazioni d'Avigliana e dei dintorni sono oltremodo commosse, [illegible] tutte le famiglie che hanno operai addetti allo stabilimento regna il terrore e spavento. Impossibile rendere anche lontanamente lo strazio, la desolazione, il terrore, la paura che regna ad Avigliana.

I feriti ricoverati all'Ospedale Mauriziano narrano estetrefatti i particolari di quest'orribile disgrazia. Alle domande dell'autorità giudiziaria se intendono muovere querela contro la Compagnia assuntrice della fabbrica, rispondono commossi:

« La disgrazia non ha colpito noi soli; ma anche la Compagnia. Che ne può essa in questa catastrofe immensa?

ESTERO

Francia — *Effetti delle « laicizzazioni »* — Dal 1878 al 1890 le suore sono state cacciate da diciotto ospedali nella sola città di Parigi. Ora, come conseguenza di questa « laicizzazione » si è costatato che nel corso di questi 12 anni vi è stato un aumento di sussidi da parte del Municipio di L. 18,302,025.

Al tempo delle suore un ammalato costava da 1 fr. e 60 c. a 2.90 al giorno, mentre che coll'assistenza laica la retta quotidiana varia di da 3.14 a 3.95

Esclusa la religione, anche i prodotti della carità per questue e doni volontari a profitto degli ospedali laicizzati diminuirono; da 1,580,000 lire raccolte prima della laicizzazione, la carità è discesa a 600,000 nel 1889.

Il consigliere municipale Dionigi Cochin ed il dottor Desprez, da cui abbiamo tolti questi confronti e dati statistici, dichiarano che il bilancio annuo dell'Assistenza pubblica della città di Parigi si è accresciuto di due milioni di franchi, senza che un solo letto sia stato aumentato negli ospedali, e che il ritorno delle suore sarebbe una economia certa del 60 per cento della spesa pubblica.

Cose di casa e varietà

Atti della Giunta amministrativa

Nella seduta del 16 corr. la giunta amministrativa prese le seguenti deliberazioni.

Approvò le liste elettorali amministrative 1890 di tutti i Comuni della Provincia.

Decretò definitivamente la cancellazione di un elettore dalla lista amministrativa di Palmanova.

Provvide definitivamente sulle cancellazioni dalla lista elettorale amministrativa di Preone proposte precedentemente.

Si dichiarò incompetente circa l'autorizzazione al sindaco di Aviano a stare in giudizio contro Bravin Antonio.

Respinse il ricorso avanzato dall'avvocato Coren Lucio di Cividale contro la tassa famiglia.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Lusevera riguardante la vendita di area di ragione del Comune alla ditta Pez Giovanni.

Si dichiarò incompetente a deliberare in merito al ricorso presentato dal Segretario comunale di Attimis contro provvedimenti disciplinari.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Gemona riguardante l'accettazione di prestito dalla Cassa dei Depositi e Prestiti per la costruzione dell'acquedotto.

Idem Idem di Ronchis relativa all'aumento dello stipendio annesso alla condotta medica.

Accolse il ricorso prodotto dal dott. Taccopi Giuseppe di Gonars contro la tassa famiglia applicatagli in S. Maria la Longa.

Approvò la delibera del Consiglio Comunale di Buttrio riguardante l'accettazione del prestito Governativo di favore per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico.

Idem idem di Pordenone relativa ad accettazione del legato Wepfer.

Deliberò di emettere mandati d'ufficio a carico del Comune di Resia per pagamento di spedalità estere ».

Collaudo dell'organo di S. Giacomo ap.

Udine, questo giorno di mercoledì 14 maggio 1890.

Noi sottoscritti chiamati dal Reverendissimo Sig. D. Francesco Tosolini Parroco della Chiesa di S. Giacomo di questa città, e dall'onorevole Fabbriceria della stessa Chiesa parrocchiale ad esperire e verificare i lavori e tutte le parti del nuovo organo collocato nella chiesa suddetta dal sig. fabbricatore Beniamino Zanini di Camino di Codroipo, muniti del regolare contratto tra le parti in data 20 giugno 1889, ci siamo portati sul luogo, e dopo severo esame, osservando attentamente ogni cosa, esperimentando ogni parte dell'istrumento vuoi fonica, vuoi pneumatica, vuoi meccanica, siamo venuti unanimemente a queste conclusioni:

L'organo in generale è ottimamente equilibrato.

Il mantice fu eseguito solidissimamente a norma del contratto, cioè sistema *Cummins*, con pieghe antisimmetriche, sistema nuovissimo in Friuli. Esso somministra abbondantemente l'aria a tutto l'istrumento, agisce facilmente senza strepiti e scosse, viene messo in movimento con poca fatica in modo che anche un ragazzo lo può maneggiare per più ore.

Il somiere tutto di noce di buona qualità è collocato solidamente, nè dà segno alcuno di perdita d'aria. Questa è bene distribuita ai vari registri senza alcuna alterazione. I conduttori sono proporzionati.

Tutti i Registri sono bene intonati, e aventi il carattere loro proprio. Meritano speciale menzione i Principali, la Voce angelica, la Dulciana, e il flauto di 4 piedi.

Così pure ai Pedali i contrabbassi hanno voce rotonda e robusta. Annotiamo pure che le ance sono di un timbro pastoso, e l'Oboe va distinto per la sua dolcezza. Il ripieno di ambidue gli Organi non è nè aspro, nè stridente.

La macchina è perfettamente silenziosa, e le due tastiere e la pedaliera rispondono prontamente al tocco.

Dobbiamo dichiarare che l'Organo è costruito secondo tutte le moderne esigenze, a norma dei canoni della fabbricazione straniera, e della riforma che si è incominciato ad introdurre in Italia.

Concludiamo dichiarando che il fabbricatore adempì scrupolosamente tutte le condizioni del contratto, e merita lode e incoraggiamento.

P. Bonuzzi Antonio di Verona Presidente
Dott. Giuseppe Riva
Zanutta sac. Carlo organista della Metropolitana
Cuoghi Luigi
P. Francesco Venturini organista di Fagagna
P. Gius. Tessitori Canonico nel Duomo di Cividale
Sac. Giambattista Brisighelli Parroco di Percotto.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Domani 18 corr. avranno luogo i seguenti treni straordinari:

Da Udine a Torreano:

Partenza da Udine porta Gemona alle 2,27 pom. — Ritorno con partenza da Torreano alle 2,52 pom.

Da Udine a Fagagna:

Partenza da Udine P. G. alle 3,23 pom. — da Udine R. A. alle 3,40 pom, con coincidenza per S. Daniele alle 4,20 pom. e 5,06 pom.

Da Udine a S. Daniele:

Partenza da Udine P. G. alle 6,25 pom. — arrivo S. Daniele alle 7,50 pom., ritorno con partenza da S. Daniele alle alle 8,00 pom. — arrivo a Udine P. G. alle 9,20 pomeridiane.

Fra S. Daniele e Fagagna:

Partenza da S. Daniele alle ore 4,00 pom. — arrivo a Fagagna alle 4,30 — ritorno con partenza da Fagagna alle 5,05 arrivo a S. Daniele alle 5,35 pom.

Arresto

Dagli agenti di vigilanza urbana venne ieri arrestato per questua B. E., suddito austriaco.

Vittima infantile

A Tremonti di Sotto il bambino Cozzi P. di mesi 4, fu rinvenuto soffocato nella propria culla. Dalla sezione cadaverica risultò trattarsi di caso accidentale.

Spese di Culto

Discutendo a sezioni riunite intorno al ripristino del concorso di alcune spese di culto nel bilancio comunale di Pioraco, il Consiglio di Stato, ha confermato la massima che allorquando i concorsi sono suf-

fagati da una osservanza trentennale, incombe al Comune che vi si rifiuti l'obbligo di provare che non sono fondati su titolo legittimo: mentre, mancando l'osservanza trentennale, l'onere della prova d'origine spetta all'ente che richiede simile contributo.

Vandalismo

Di notte per antichi rancori, A. F. di Brugnera distruggeva 115 piante di gelsi e 112 piante di pesche e di ciliegie nel campo aperto di Carniello Francesco, causandogli un danno complessivo di L. 180. Venne arrestato.

Comitato Friul. degli Ospizi Marini

XIII. Elenco delle offerte pel 1890.

Somma antecedente	L. 1054.35
Micoli-Toscano Maddalena	» 15.—
Co. Ronchi dott. Giovanni Andrea	» 5.—
Asti cav. Domenico	» 5.—
Morelli de Rossi Antonietta	» 15.—
Totale	1094.35

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8 1[2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Gran Pott-Pourry «Ruy-Blas» Marchetti
3. Rimembranza «I Pescatori di Perle» Bizet
4. Valtzer «Giorno Onomastico» Roggero
5. Miserere «Il Trovatore» Verdi
6. Polka «Aurora» Roggero

La Musica in Chiavris

La fanfara del reggimento di cavalleria Piacenza (18) suonerà dalle ore 3 alle 5 in Chiavris.

Foglia di Gelso

Prezzi fatti nel giorno 17 maggio 1890

Senza bacchetta quintali 13 97	L. 0.30
» »	» 0.28
» »	» 0.26
» »	» 0.25
» »	» 0.24
» »	» 0.23

La popolazione italiana nel 1889

Dai dati raccolti dalla Direzione di statistica risulta che nel 1889 furono registrati in Italia 229,994 matrimoni; 1,148,249 nascite detratti i nati-morti e 766,131 decessi. Onde, per ogni mille abitanti, i matrimoni contratti rappresentano il 7,43 con una diminuzione sulla media dell'ultimo settennio 1882-88. I nati furono nel rapporto di 37,10 su mille abitanti, proporzione di poco maggiore a quella dell'anno precedente.

I morti furono in proporzione di 24,76 per mille abitanti, rapporto il più basso che si sia raggiunto dal 1862 in poi. L'aumento naturale della popolazione, calcolato per eccedenza dei nati sui morti fu nel 1889 di 381,118 cioè di 12,50 sopra ogni mille abitanti, e la popolazione totale del regno, che secondo il censimento del 1881 era di 28,459,628, alla fine dell'anno scorso era cresciuta di 2,487,678 raggiungendo la cifra 30,947,300 abitanti. Nel calcolo però non è tenuto conto degli effetti della emigrazione.

Diario Sacro

Domenica 18 maggio — s. Venanzio m.
Lunedì 19 maggio — s. Pietro Celestino Pp.

Il cinquantesimo anno dalla fondazione dell'Istituto delle Ancelle della Carità.

Magna arbor et fortis.. folia eius pulcherrima, et fructus eius nimius et esca universorum in ea.

Io vidi un albero grande e robusto... Le sue foglie eran bellissime, i suoi frutti senza numero, ed eravi da mangiare per tutti.

DANIEL IV, 8-9

Pianticella modesta, ma bella
Sorger veggo in un vago giardino
S'alza e cresce, ed un raggio divino
La circonda di eccelso splendor.

Fortunata! Essa innalza la cima
Fra le piante più forti ed annose
Le sue foglie son vaghe e speciose
Molti i frutti e di eletto sapor.

D'ogni intorno la fama si spande
Sua beltade rapisce le menti,
Al suo rezzo accorron le genti,
Tutti voglion suoi frutti gustar.

Ti saluto, o vaghissima pianta,
Ogni grazia dal Cielo discenda
E tua gloria più bella risplenda,
Si diffonda per terra, e per mar.

Quante lagrime amare tu tergi!
Qual balsamo soave ne presti!
Infiniti son gli egri ed i mesti
Che in te trovan soccorso, pietà.

Tu pei floridi sentieri li avvii
Della speme alla patria celeste,
Ove tacciono le ire funeste,
Ove pene la vita non ha.

Veggio intorno drappelli e drappelli
Di vezzose fanciulle innocenti,
Tu ne educhi, i bei cuori, e le menti
A ogni cara e gentile virtù.

Veggio pure un'altra turba piangente
Di tradite, o infelici d'accanto,
Che lor colpe ne espian col pianto,
Meste e liete nel cuor di Gesù.

Salve o pianta robusta e feconda
Che grandeggi fra gli alberi santi,
Che di giglio di rose, e amaranti
Vai sì lieta e sì cara al Signor!

Stendi, stendi quei vaghi tuoi rami,
Cerca e accogli gli eletti di Dio,
Ed in mezzo ad un mondo sì rio
Grida e insegna la Fede e l'Amor.

Udine, 18 maggio 1890.

CAN. FOSCHIA.

ULTIME NOTIZIE

In Campidoglio

Ieri si riunì la Giunta municipale. Fu deliberato di ritirare le dimissioni facendo pratiche perchè le ritirino anche gli assessori Caetani e Nathan, i quali sono assenti, e scrissero, prima della seduta di insistere nelle dimissioni.

Fortis resta

La *Tribuna* di ieri sera dice che amici comuni s'interposero fra l'on. Crispi e Fortis, e che esito di questa interposizione fu il ritiro delle dimissioni. — Cosa naturale!

La riduzione della ferma

In seno alla Commissione parlamentare per la leva della classe 1870 venne sollevata la questione di richiamare in vigore l'art. 123 della legge di reclutamento circa la ferma di un biennio per parte del contingente di prima categoria. La maggioranza della Commissione deliberò di non discutere la questione.

Massoneria solidale

La riunione generale massonica tenuta testè ha riconfermato la sua massonica fiducia nel Gr... M... Lemmi che non darà perciò affatto le dimissioni. — Anche questa si prevedeva.

Le missioni francesi in Africa

Il *Mornig Post* annunzia il trattato fra il cardinale Lavigerie e la Società tedesca per l'Africa orientale.

Il Lavigerie aiuterebbe la Società a chiudere Uganda al traffico inglese, mentre la Società assicurerebbe il monopolio delle missioni francesi in tutta la regione.

Disastri nelle miniere d'America

Ieri una frana seppellì venticinque minatori nelle miniere di carbon fossile presso Askley (Pensilvania).

Si teme di non poter ritrovarli vivi.

TELEGRAMMI

Bucarest 16. — Il Municipio ha contratto un prestito di dieci milioni in oro al 5 0[0 destinato all'abbellimento della città e per lo ammortamento del prestito comunale 1869. *La sottoscrizione si farà nei giorni* 23 e 24 corrente.

Sofia 13. — La Corte marziale sull'affare Panitza si è riunita stamattina sopra domanda di Panitza. Gli avvocati della difesa sono d'accordo per un aggiornamento fino all'8 (20) maggio. La seduta odierna fu puramente formale.

Vi assistettero i segretari delle agenzie di Germania, Inghilterra, Austria, Italia, Rumania, Grecia e parecchi rappresentanti della stampa.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.15 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7 53	11.10 M	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.35	—
	(pom. 4.—	5.54 D.	—	—
Cividale	(ant. 9.06	11.25	—	—
	(pom. 3.30	5.24	—	—
Portogruaro	(ant. 7.50	—	—	—
	(pom. 1.02	5.24	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.24 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.42 »	11.05	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	
Pontebba	(ant. 9.15	11.03	—	
	(pom. 5.10	7.28	8.12 D	—
Cividale	(ant. 7.31	10.22	—	—
	(pom. 12.50	5.06	—	—
Portogruaro	(ant. 9.02	—	—	—
	(pom. 9.10	7.33	—	

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze Udine staz. ferrov	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine staz. ferrov.
ore 8,05 ant.	ore 9,48 ant.	ore 7,— ant.	ore 8,45 ant.
» 11,5 p.	» 12,50 p.	» 10,46 p.	» 12.35 p.
» 2,05 »	» 3.44 »	» 1,45 »	» 3,27 »
» 6.— »	» 7,44 »	» 5,41 »	» 7,27 »

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

Una chiomafolta e lucente è | La barba ed i capelli aggiungono all'uo degna corona della bellezza | mo aspetto di bellezza, di forza e di sonno-

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.i

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore. 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirol).

Si vende in UDINE all' Farmacia Comessatti

Premiato Stabilimento Laterizi

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

della Ditta CANDIDO e NICOLO' Fratelli ANGELI DI UDINE

Fabbricazione a Vapore	Fabbricazione a Mano
di TUBI, MATTONI PIENI e BUCATO per pareti, preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra	di MATTONI, Tegole (Coppi) Mattonelle (Tavelle) e OGGETTI MODELLATI per decorazioni di ogni sagoma e dimensione

Tanto i fabbricati a mano quanto quelli a macchina si raccomandano da soli per esser preferiti, stante la distinta e perfetta loro qualità.

Per Commissioni dirigersi alla DITTA in Udine od al sig. Gio. Batt. Calligaro in Zegliacco (fermo in posta Buja).

AGENZIA MARITTIMA AUTORIZZATA

con Patente Ministeriale 1 Marzo 1889

Cauzione versata L. 100.000

FRATELLI GONDRAND

GENOVA - *Palazzo Doria* - GENOVA

AGENTI GENERALI IN ITALIA

per

L' Emigrazione al Chilì

CON PASSAGGIO ANTICIPATO

agli Operai di qualunque arte o mestiere, agricoltori, braccianti, ecc. ed alle loro famiglie

Il Governo del Chilì in presenza del considerevole sviluppo preso dell'Agricoltura, Miniere, Lavori pubblici, ecc., e per mettere a profitto le ricchezze naturali del suolo, fa appello ai lavoratori di buona volontà, anticipando loro il passaggio, per trasferirsi dal porto di **Genova a Talcahuano e Valparaiso.**

Al loro arrivo al Chilì gli Emigranti sono ricevuti dai Delegati del Governo Chileno che li alloggia e nutrisce durante la settimana successiva allo sbarco. I delegati del Governo Chileno si occuperanno d'indicar loro ove troveranno del lavoro in rapporto colla loro professione e li dirigeranno **senza spese** sui punti in cui meglio troveranno ad impiegarsi; **gli Emigranti non contraendo nulla di meno alcuna obbligazione al riguardo** essendo sempre liberi di andare dove più loro conviene come pure di lavorare come meglio preferiscono.

PREZZO DEL PASSAGGIO: L. 315 di cui **L. 40 sole pagabili fissando il posto** e L. 275 in 4 rate eguali di sei mesi in sei mesi con scadenza per la prima, sei mesi dopo dell'arrivo a destino.

1.a Partenza 5 Giugno Vapore CACHEMIRE
2.a » 5 Luglio » da destinarsi.

Si risponde a volta di corriere ad ogni domanda di schiarimenti.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fino Champagne.

« ... Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, soprafino, che merita ogni nostro elogio. « Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati oli essenziali e degli eteri e« nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« *Ma è soprattutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare* tutti i pregi di questa « squisita qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una« nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in« contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell' Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente - DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes, Rhums naturali delle Antille, Liquori soprafini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirsch, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine o dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli e delicati, i quali cura od alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

ULTIMA NOVITÀ

METEOR

PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOJO

Serbatoio — *Girare a sinistra Emissione dell'inchiostro* — *Girare a destra Assorbimento dell'inchiostro*

Patente universale del dott. Hommel

indispensabile pei signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori e per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsene. — Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualsiasi penna od inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Signore e Signori. » — Si vende in tutte le primarie cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE CURJEL — MILANO, Via Andegari, 12.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

da GENOVA per

Montevideo e Buonos-Ayres

il celerissimo Vapore

LIBAN

Capitano MAIGRE

Partirà il 10 Giugno 1890

Viaggio in 18 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto per tutto il viaggio

Il **10 luglio 1890** partirà da **Genova** il vapore

AMERIQUE cap. Labie.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.a Banchi, 15

Per passeggeri di 3a Classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione signor FELICE VOLPE, GENOVA, via del Campo, N. 12, e signori GEROLAMO GRAMATICA e C. Genova, via Balbi 117. M. 1035 T.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone **L. 1.**

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa; in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite;
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L.	31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia, Grande Velocità. Pagamento anche assegno sulla spedizione
10 » »	51,50	
20 » »	100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **Società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23 *interno 2.*

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle **Specialità in Conserve alimentari,** *di cui è esclusiva* depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, *Carni inglesi*, *Galantina* di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrale *Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse* Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

MEDAGLIA

ELETTRO GALVANICA

del Dottor Morand di Ginevra, brevettata in tutto il mondo. Migliaia di certificati autentici comprovano l'efficacia di questa medaglia per *preservare e guarire da* malattie di sistema nervoso, dolori, reumi, sciatiche, paralisi ecc. ecc.

Deposito generale F. BONTADI — Milano. Si spedisce franco nel Regno verso q.Le — opuscolo gratis.

Nuovo! Nuovo! Brevettato!

DIVERTIMENTO ARTISTICO

LA

PITTURA ORIENTALE

sulla terra cotta impressa a disegni

Ognuno può diventare pittore in due ore!

Cassette complete di L. 10. 15 e 20. Chiedere l'*Illustrazione in cromo* con cartolina *doppia*.

P. BARELLI Milano, Galleria De Cristoforis, n. 4 5, 6, 7.

Grandioso Stabilimento

LA

Viale Magenta, 68 **VITTORIA** Fuori Porta Genova

DI

CLERICI & RIZZI SUCCESSI A D. BALDIZZONE

SPECIALITA' in LETTI e MOBILI FERRO VUOTO

PER ALBERGHI - ISTITUTI ED OSPEDALI

Catalogo a richiesta

La fabbricazione Baldizzone sorta fra le prime in Italia per la costruzione di letti e mobili in ferro vuoto si è sempre mantenuta con alto grido ed in breve venne considerata da chi ama l'eleganza e la robustezza del letto.

Rilevato lo stabilimento dai sottoscritti da circa un anno nel desiderio di seguitare cogli stessi sistemi e farsi onorato nome in commercio si pregiano far anche noto che ne diminuirono ancora sensibilmente i prezzi.

Dietro richiesta anche con semplice cartolina a risposta pagata si spediscono cataloghi-disegni e prezzi.

Farne domanda alla Direzione dello Stabilimento in Milano

VIALE MAGENTA, 6

Udine — Tipografia Patronato